

Vascello In programma 30 appuntamenti con la prosa, la danza, la musica, il cinema

Esperimenti «corsari»

In cartellone anche Raffaello Sanzio e Teatri Uniti

La sperimentazione è nel dna del Teatro Vascello, irrimediabilmente impiantata da Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann quando lo inaugurarono nel 1989. E in venticinque anni non ha mai smesso di offrirsi come principio ispiratore delle sue stagioni, l'ultima in partenza il 28 settembre con un pieno di novità.

«Una volta a teatro si andava col binocolo per vedere meglio quello che da lontano si vedeva poco - ricorda la Kustermann, direttrice artistica della sala di via Carini -. Pur non combattendo il passato, al Vascello siamo saldamente radicati nella contemporaneità e quest'anno faremo qualcosa di più: daremo agli spettatori una lente d'ingrandimento». Una lente simbolica, che vuole avvicinare il pubblico al processo creativo degli artisti attraverso un fitto calendario di incontri e laboratori aperti a tutti. «Non ci siamo limitati a mettere in fila uno spettacolo dopo l'altro - spiega Kustermann -. Abbiamo chiesto alle compagnie di portare più spettacoli. E poi documenti e momenti che raccontassero meglio il loro percorso artistico. Perché siamo convinti che il teatro sia uno strumento di conoscenza singola che poi si traduce in un'emozione collettiva».

Trenta appuntamenti con la prosa, la danza, la musica, il cinema e il teatro per bambini, con otto produzioni targate Vascello. Il primo sipario si alza sul debutto di «Rievolutione. Un viaggio alchemico attraverso i Pink Floyd» diretto da Andrea Colamedici (28 e 29 settembre). Tratto dal romanzo omonimo di Andrea Pietrangeli, è la storia di Carlo e della sua folgorante riscoperta personale in versione concerto spettacolo. «Più che raccontarla, gli attori trasmetteranno l'esperienza di questa "rievoluzione" - dice Colamedici -. Con parole e gesti intimamente ritmati dalla poetica psichedelica della band britannica, le cui

visioni entreranno in scena attraverso incursioni video e momenti danzati». La commistione tra letteratura e musica con-

tinua con «Il musical lo-fi», trasposizione firmata da Eleonora Pippo dell'omonimo romanzo a fumetti di Davide Toffolo sulle musiche dei Tre Allegri Ragazzi Morti, gruppo rock che dalla graphic novel di Toffolo ha ricavato nome e mood.

«Sono pièce che ci stanno a cuore, come *Age* di Collettivo Cinetico e *Being Norwegian* di David Greig, perché lavorano alla formazione di un nuovo pubblico con le contaminazioni di più generi - commenta la direttrice - e che s'incastano perfettamente nella linea tracciata dalle grandi compagnie che ospitiamo in cartellone». Si riferisce a Teatri Uniti, presenti con «I giocatori» e «Chiòve» di Pau Mirò e con «Magic people show» di Giuseppe Montesano, alla Societas Raffaello Sanzio che porta due spettacoli di Chiara Guidi. «Penso al Teatro di Pontedera con *Tu! Ognuno è benvenuto* di Roberto Bacci - aggiunge Kustermann -, al Metastasio di Prato con *La cantante calva* di Ionesco diretta da Massimo Castri, al Sofocle di *Edipo re* di Marcido Marcidorjs e *Famosa Mimosa*».

La danza protagonista di sette spettacoli, da «Untitled - Tribute to Peggy Guggenheim» di Michela Barasciutti a «Garbage girls» di Francesca La Cava, fino al coraggioso «Icaro (Reloaded)» in cui Antonietta Mollica racconta la storia dell'ictus che le ha cambiato la vita accompagnata dalla Compagnia Motus Danza diretta da Rosanna Cieri. Infine il focus su Pasolini con «Siamo tutti in ritardo» di Daniele Salvo e le rassegne: da «Maggio corsaro» a «Il Vascello dei piccoli». «Il nostro è un progetto da *teatro pubblico* - conclude Kustermann -, ne andiamo fieri».

Natalia Distefano



Protagonisti

Accanto, gli interpreti del «Musical lo-fi». In alto, «Age» con il Collettivo Cinetico. A destra, «Peter Pan», spettacolo inserito nella rassegna «Il Vascello dei piccoli». Nella foto piccola a sinistra, «L'uomo nel diluvio», in programma stasera per il festival «Teatri di Vetro»



